

Contatti speciali

Carmela Boldo

DISABILITÀ

Poniamo attenzione allo sguardo dei bambini che hanno difficoltà di relazione con gli altri e con l'ambiente: troviamo strategie di aiuto attraverso giochi di vicinanza o di contatto con lo sguardo. Dedichiamo tempo all'osservazione dei gesti e delle preferenze, anche cromatiche, del bambino per creare in particolare giochi di potenziamento del contatto visivo. Creiamo dei giochi per passare gradualmente da quelli individuali a quelli inclusivi di piccolo gruppo.

Traguardi di competenza

- Il bambino pone attenzione allo sguardo e alla relazione.

Obiettivi di apprendimento

- Toccare, guardare, ascoltare i giochi proposti.
- Stabilire il contatto visivo.
- Sviluppare consapevolezza di sé e arricchire il lessico.

Parole chiave:

AUTISMO

PERCEZIONE VISIVA

PRIMA di COMINCIARE

Organizziamo il percorso: predisponiamo degli spazi in cui sistemare i giochi e i materiali, in modo che siano facilmente raggiungibili dal bambino con lo sguardo, e mettiamogli a disposizione contenitori per raccogliarli; usiamo semplici simbologie che permettano al bambino con disabilità, come agli altri, di sistemare e di ritrovare l'occorrente in autonomia.

Procuriamoci il materiale: cartoncini colorati, immagini da riviste e i materiali per realizzare l'Atelier.

Per saperne di più: Cottini L., Vivanti G. (2013). *Autismo. Come e cosa fare con bambini e ragazzi a scuola*. Firenze: Giunti Scuola.

bali, ecolaliche o poco convenzionali), i giochi e i materiali che richiamano la sua curiosità;

- descriviamo dove dirige prevalentemente lo sguardo e per quanto tempo riesce a tenere l'attenzione;
- individuiamo l'interesse predominante, per progettare quelle attività che possano stimolare il bambino a ricercare il contatto visivo con l'altro, che è spesso carente se non addirittura assente;
- teniamo presenti le modalità comunicative usate dal bambino (verbali e non, sguardi o gesti).

Utilizziamo tutte queste note osservative per partire dai particolari interessi del bambino (come quello per un colore) e trasformiamoli in un gioco di contatto e quindi di possibile apprendimento di abilità sociali interattive.

3 4 5
anni anni anni

OSSERVIAMO I BISOGNI

Nella ricerca delle strategie per stabilire la relazione con il bambino con disturbi dello spettro autistico dedichiamo tempo all'osservazione dei suoi interessi.

Ecco degli spunti per realizzare un diario osservativo personale:

- registriamo gli oggetti che il bambino tocca, gli spazi che predilige, le possibili modalità di contatto con gli altri;
- rileviamo le forme espressive (non ver-

UNA TAVOLOZZA DI COLORI

● Prepariamo una tavolozza in cui sia presente il colore preferito dal bambino, ma accanto ad altri (per esempio, i colori che normalmente ritroviamo nelle scatole di pennarelli). Lasciamo che il bambino trovi in più angoli della sezione questa tavolozza e, ogni volta che toccherà il suo colore preferito, proponiamogli oggetti dello stesso colore.

● Rendiamo partecipi anche i coetanei in piccolo gruppo, per poter veicolare gli sguardi e offrire al bambino con disabilità la possibilità di adottare nel tempo la strategia imitativa. La ripetizione di questo gioco diventa una modalità per introdurre anche altri colori con i rispettivi oggetti: riponiamoli in scatole trasportabili e di facile esplorazione tattile, visiva e sonora.

● Osserviamo quale tipo di esplorazione interessa di più il bambino e introduciamo ulteriori variazioni favorendo aspetti sonori o visivi. Accompagniamo le attività con il linguaggio e con la mimica del volto cercando di incontrare lo sguardo del bambino.

● Rinforziamo le attività di associazione dei colori, del contatto visivo, dell'interazione con gli altri realizzando i "Portauova multicolor" dell'Atelier.

● Facciamo partecipare il bambino con disabilità all'Atelier con l'aiuto di uno più grande che farà da tutor anche nella successiva attività di associazione. Prepariamo più portauova per organizzare giochi paralleli nei quali il contatto visivo è mediato da una vicinanza non invasiva.

"LEGGIAMO" I COLORI

● Potenziamo nel bambino la capacità di porre attenzione visiva attraverso un gioco di lettura dei colori.

● Prepariamo dei cartoncini colorati di 30 x 30 cm e altrettanti con immagini prese da riviste o fotografie di oggetti del colore dei cartoncini.



CHE COSA SERVE

Portauova di cartone con 9-12 spazi, colore a tempera, tappi colorati.



COME SI FA

1 Recuperiamo un portauova di cartone con 9-12 spazi e con le tempere coloriamo i diversi spazi di vari colori, avendo sempre cura di mettere il colore preferito dal bambino con disabilità.

2 Procuriamoci dei tappi in plastica con gli stessi colori usati negli spazi del portauova (possiamo anche dipingere dei tappi in sughero) e inseriamoli ciascuno nello spazio del colore corrispondente.



In uno spazio tranquillo della scuola, con un piccolo gruppo organizziamo due o tre volte alla settimana un momento di lettura delle immagini, per potenziare l'attenzione allo sguardo.

● Poniamoci di fronte ai bambini e scorriamo le immagini una dopo l'altra nominandole con un ritmo regolare. L'attività può essere variata prendendo immagini da brevi racconti.

VERSO LE COMPETENZE:

OSSERVIAMO PRODOTTI E PROCESSI

Osserviamo il bambino con disabilità e annotiamo se e come:

- mostra curiosità verso i materiali e i giochi;
- esplora gli oggetti attraverso lo sguardo e i movimenti;
- interagisce con lo sguardo dell'altro (in quali giochi e situazioni)
- compie movimenti destinati al prendere e al dare un gioco all'altro.

Idee per migliorare e potenziare: